Anno III. - N.° 765. Trieste, Martedì 12 Febbraio 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N.° 765

IL PICCOLO

Rendiamo attenti i nostri lettori sul *Piccolo* del *meriggio* che si publica tutti i giorni, recando una rivista di tutto ciò di più interessante che succede nel mondo.

In casi di straordinario interesse, il *meriggio* publica anche notizie locali, come Domenica che, alle 2 ore, publicò il risultato sommario del processo, la di cui sentenza era stata letta un'ora prima, e ieri p. e. che fu il primo giornale a dare la lieta notizia che l' egregio protofisico Dr. Nicolich aveva dichiarato il nostro podestà fuori di pericolo.

Il *Piccolo* d'oggi meriggio reca tra altro un articolo interessante su la *madre di un sultano* e sul *colloquio d'un giornalista col Papa.*

Ai signori associati al *mattino* che desiderano anche l'edizione del *meriggio* viene conteggiato un soldo al giorno di più.

Telegrammi e Corrispondenze.

La palazzina di Victor Hugo. PARIGI 11. Victor Hugo, che uno di questi giorni compie 82 anni, cambia di casa. Egli ha affittato la sua palazzina alla principessa di Lusignano, e ne fa fabbricare una apposta per se, con un giardino su suo disegno.

Lesseps e il mare interno. PARIGI 11. I redattori dei giornali scientifici hanno dato iersera un pranzo a Lesseps, il quale fece un discorso e disse che la soluzione della questione del mare interno nel Sahara è prossima. Il comandante Roudaire andrà fra poco in Tunisia con un firmano del Sultano che assicura l'esecuzione di tale progetto.

Tito Vezio. ROMA 11. Il *Tito Vezio* opera del maestro Giovannini ebbe buon successo come lavoro teatrale. Furono replicati il duetto del terzo atto e il preludio del quarto. Il maestro ebbe parecchie chiamate. Ma la musica parve ineguale e vi si trovarono delle reminiscenze.

Operai licenziati. PARIGI 11. Si afferma che la fonderia del Creuzot rinviò per mancanza di lavoro, 1500 operai stranieri.

Riunione di giornalisti. PARIGI 11. Iersera madama Adam riunì in un ricevimento a casa sua i giornalisti di tutti i colori, per scopo di conciliazione.

Brazzà. PARIGI 11. Il ministero della marina ricevette in data 14 decembre 1883, buonissime notizie del signor de Brazzà e della sua spedizione.

Anniversario Wagner. VENEZIA 10. Un comitato costituito allo scopo di commemorare il primo anniversario della morte di Riccardo Wagner organizza un gran concerto pel 13 corr.

Grave incendio. BELLUNO 10. Stanotte scoppio un grave incendio nel comune di Taibon. Venti fabbricati rimasero distrutti. Quindici famiglie sono senza tetto. Nessuna vittima. Le autorità accorsero.

Giusta condanna. MARSIGLIA 10. La Corte d'Assise del dipartimento del Varo, malgrado venisse invocato l'*alibi* condannò ai lavori forzati a vita certo Reguier, accusato di stupro ed omicidio di una fanciulla decenne.

Esplosione. LONDRA 10 E' avvenuta una terribile esplosione di dinamite nella polveriera di Jebeers, al Capo. Su quattordici magazzini, undici saltarono in aria producendo considerevolissimi danni. Vi furono molti morti. Esplosero 38 tonnellate di dinamite, 7 tonnellate di polvere sciolta, dalle 4 alle 500,000 cartuccie.

Cantiere chiuso. PIETROBURGO 10. Gli operai del cantiere della ferrovia Nicolai si sono ribellati, producendo considerevoli guasti e maltrattando i direttori. La truppa intervenne e fece chiudere il cantiere.

Seppellimento per forza. MADRID 11. Vicino ad Alsasua, nelle provincie basche, i preti del villaggio, assistiti dalle autorità e dai gendarmi, portarono via per forza dalla casa di una famiglia protestante, il cadavere di un fanciullo di sei anni e lo seppellirono secondo i riti cattolici, malgrado le proteste dei genitori e gli ordini del governatore di Navarra, che aveva autorizzato il seppellimento del fanciullo nel cimitero protestante, Il padre ha fatto ricorso ai tribunali.

Pescatori perduti. ASTRACHAN 11. Il numero dei pescatori spinti dalla bufera del 23 Gennajo in alto mare è calcolato a 150. Mancano notizie sul loro conto.

Una guardia ferita. VIENNA 11. Ieri si era sparsa qui la voce che una guardia fosse stata assassinata a Florisdorf. La notizia però è in parte falsa ed esagerata, e si riduce soltanto al fatto del ferimento di una guardia avvenuto accidentalmente per opera di un suo compagno nel provare una rivoltina. La ferita è abbastanza grave. Il feritore involontario venne subito sospeso dal posto e s'avvierà una procedura penale contro di lui.

Notizie Marittime. CARDITI 9. Proveniente da Londra arrivò qui oggi il bark a.-u. *Dio Fiti*; cap. Z. Zach.

PLYMOUTH 9. Poggiò qui con danni il brik a.-u. *John*, cap. Margan, da Trinidad per Brema.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il nostro podestà. Il miglioramento nello stato di salute del Dr. Bazzoni fa rapidi progressi.

Come abbiamo annunciato ieri nel *meriggio* l'illustre ammalato è fuori di pericolo.

La giornata di ieri trascorse tranquilla senza febbre e senza affanno. Il dolore al petto e la debolezza diminuiscono.

Speriamo di poter salutare quanto prima il podestà perfettamente ristabilito.

Il porto di petrolio a S. Sabba. Su proposta del Dr. Geiringer a nome del comitato incaricato di esaminare l'elaborato dell'ufficio civico delle publiche costruzioni, concernente il progetto generale per la costruzione d'un porto per il petrolio a S. Sabba e di una congiunzione ferroviaria fra il porto e la progettata linea Erpelle-Cosina-Trieste, la Delegazione ha addottato di:

Avanzare l'operato tecnico per le benevoli sue considerazioni all'Eccelso Ministero del commercio per il tramite della i. r. Luogotenenza, facendo emergere nel rapporto accompagnatorio i vantaggi che dall'attuazione di questo progetto deriverebbero allo stato, al Comune ed ai commercianti.

Rimettere una copia del progetto al Governo marittimo, con la ricerca di volerlo appoggiare presso le autorità superiori col suo valido voto.

Da ultimo si addotta di darne parte al Consiglio municipale, e si vota un decreto d'encomio all'ingegnere in capo del civico Ufficio tecnico Ettore Dr. Lorenzutti compilatore del progetto, per le sue zelanti e segnalate prestazioni, avendo compiuto l' importante lavoro nel brevissimo termine d'un mese.

Un eroe. Faceva freddo. Era il mese di decembre, nel cuore dell'inverno. Una pioggia di gragnuola contrastandosi col vento che tirava veemente schiaffeggiava il volto di un ardito cavaliere, che sfidando le intemperie del tempo correva alla caccia della volpe. Era il conte Geza Zichy che libero come il pensiero, ricco di milioni e di salute, saltava agile come il camoscio le più alte barriere, sorpassava gli sterpi, superava i fossati.— Faceva scuro, e il conte sdrucciolò sul ghiaccio e precipitò in un fossato.

Stette lì parecchie ore, poi quando giunsero i suoi servi a carcarlo lo tennero per morto.— Dopo parecchi mesi di letto, il conte Zichy, ritrovò i suoi milioni, il suo seggio nella camera dei signori, ritrovò i suoi palazzi nella capitale ungherese, e le sue immense scuderie, ma non ritrovò più il suo braccio destro: il medico per strappare alla morte il conte, aveva dovuto amputargli il braccio.

— Ignazio di Lojola dovendo dare un addio al mondo, alle avventure galanti, fondò la setta gesuitica — lui il conte Zichy seppe fare qualche cosa di meglio.— Un idea sublime gli balenò alla mente. Essere utile all'umanità sofferente, volare di città in città, di paese in paese, di borgata in borgata portando il suo obolo ai poveri che mancano di pane e di tetto.

Si dedicò all'arte e con la mano sinistra che gli restava, s'applicò con tanto zelo, con tanto amore, con tanta passione al pianoforte, che divenne un artista potente, la di cui mano volando sulla tastiera trae accordi si commoventi che trasportano e commuovono.

Il nobile conte ungherese, degno del gran nome che portava, prode figlio della sua patria che ha dato al mondo tanti valorosi di cui è ricca la storia, il conte Zichy è un grande artista, è un nobile cuore, anzi è qualche cosa di più. E' un eroe degno di figurare tra gli eroi dell'antichità.

Zichy venne a Trieste, invitato dall' alta società diede un concerto alla sala Schiller a vantaggio della *Croce rossa*. E fu un concerto splendido, al quale intervenne tutta la nobiltà del paese, tutta l'aristocrazia del censo e dell'intelligenza.

Il giorno dopo *Il Piccolo* esprimeva un desiderio. Era quello che il nobile conte si producesse per i poveri della nostra città in un concerto popolare al Politeama.

Il conte non sdegnò la preghiera che il giornale del popolo gli rivolgeva a nome dei poveri, e aderì all'invito.

Giovedì sera, con *sessanta* soldi di biglietto in platea, e con soli *venti* soldi al loggione, il publico potrà udire questa portentosa celebrità; vedrà sino a che punto può portare la forza della volontà congiunta all'anima pietosa, al cuore ben fatto.

Giovedì a sera il Conte Zichy, suonerà al Politeama a vantaggio dei poveri della città, e noi prevedendo una grande serata ed un grande introito diciamo a lui: A nome dei poveri o conte, che tu sia benedetto.

Per l' Esposizione permanente. La Delegazione Municipale approvò la spesa di f. 400 per lavori di manutenzione dello stabile in Corsia Stadion, lavori spettanti, appar contratto, al Comune.

Elargizione. Il sig. cav. Gius. A. Goldschmid, direttore della Sezione merci di questa Filiale della *Banca Union*, in occasione della morte di sua madre, rimise alla Presidenza municipale l'importo di f. 100 in aumento del fondo intangibile della pia Casa dei poveri.

Spese del Comune. La Delegazione approvò le spese seguenti: per applicazione d'una vetriata agli abbaini dell'abitazione del bidello nella civica scuola popolare di via Giotto e per la collocazione di una stufa in una stanza della stessa abitazione, f. 48.50; per contributo del Comune alla spesa occorsa per lavori addizionali nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo f. 38.25; per alcuni lavori nella Caserma di gendarmeria in Opicina f. 30.

Unione Ginnastica. Mercoledì 13 corr, alle ore 9.1|2 avrà luogo nella Palestra Sociale *una serata di danza* con la cooperazione della Banda Sociale.

I fanciulli non potranno intervenire alla festa.

La Direzione rammenta ai soci che le signore di loro famiglia non potranno avere accesso in Palestra se non munite del Viglietto di Legittimazione per l'anno 1884 (verde). A facilitare il ritiro di codesti viglietti, apposita Commissione siederà nella Sala della Spett. Società Operaia (gentilmente concessa) nei giorni di Martedì 12 e Mercoledì 13 Febbraio dalle ore 12 alle 2 pom. incaricata di estradare i viglietti di riconoscimento per le signore di quei signori soci, che ne avranno fatta regolare richiesta.

Ballo dei parrucchieri. Il ballo della scorsa notte riuscì brillante come quello degli anni antecedenti. La cronaca è sempre l'istessa.

Signorine leggiadre, cavalieri cortesi, le rappresentanze delle società democratiche, molto brio ed altrettanta concordia.

Il presidente signor Cazziola ha fatto degnamente, come sempre, gli onori di casa.

L'orchestra ch'era diretta dal socio signor Fr. Pian si è mostrata valentissima.

Festa dell' Associazione di beneficenza italiana. Alla notizia data ieri dobbiamo aggiungere che s'è riuscito all'associazione di beneficenza di ottenere l'orchestra della *Scala* lo si deve alla gentile intercessione del cav. Fabricci presso il sig. Ferrari impresario della Scala di Milano.—

L'orchestra arriverà a Trieste con un treno speciale. Finirà alle 11 alla Scala e partirà alle 2 di notte. Ripartirà poi da Trieste due ore dopo terminato il concerto, sempre con un celere speciale, per poter prodursi a Milano senza gran perdita di tempo. — L'atto squisitamente cortese dei componenti l'orchestra del m.o Faccio s'im pone da sè, senza bisogno di rilevarlo.

Non meno gradita giunse al publico la notizia della cooperazione al concerto della sig.a Salem d'Angeri, quella nobilissima gentildonna che tien alto, da questi tre anni che s'è ritirata dalle scene, l'onore dell'arte nei più cospicui salotti della città.

Appena ricevuta l'offerta, il celebre Bulterini accettò senza esitare di prender parte al concerto, rinunciando di moto proprio a qualsiasi compenso fosse pure alle spese di viaggio.

Altri particolari del concerto daremo a suo tempo.

Sequestri confermati. L'i. r. tribunale provinciale di Trieste quale giudizio di stampa, ha confermato il sequestro dei seguenti stampati, vietato l'ulteriore diffusione ed ordinato la distruzione degli esemplari appresi o d'apprendersi:

Strenna del *Fischietto* pel 1884 Torino. — *Nuovo compendio di geografia* di Pietro Lapucci Pisa 1884. *I tempi e la storia di Giuseppe Giusti*: vol. 8 (Serie II.) della raccolta di lettere scientifiche popolari in Italia „La scienza del popolo in Italia" Milano, Treves edit. 1871 e *Illustrazioni storiche* volume 63, 1869 N 18 della predetta raccolta.

Movimento nel Tribunale. Il capo degli uffici d'ordine presso il Tribunale circolare in Gorizia, Domenico Malgrani, fu nominato a direttore degli uffici d'ordine presso il Tribunale commerciale e marittimo in Trieste, e l'ufficiale del Tribunale d'appello in Trieste, Carlo Sirovich, a direttore degli uffici d'ordine presso il Tribunale provinciale in Trieste.

Società d'Ingegneri ed architetti. Questa sera alle ore 7½ pom. avrà luogo il Congresso Generale di questa Società col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. del Congresso antecedente. 2. Comunicazioni della Dire-

---

(124) **LA BELLA ZOPPA**

Romanzo nuovissimo di *Jules Mary*.

— Egli è nel treno, sicuramente. Perdinci, l'ho veduto salire, ma non l'ho visto discendere.

— No. Dalla mia parte son certo che no, e dall'altra si sarebbe immancabilmente ammazzato. Sta tranquillo, c'è ancora nel treno.

— Dunque dov'è?

— Se lo sapessi! Oh! diamine... una idea!

— Quale.

— Fosse salito sul tetto di qualche vagone.

— Eh! — fece il capo treno. Salire sul tetto di un vagone mentre il convoglio fila a tutta velocità sarebbe molto pericoloso.

— Ma il nostro uomo è audace e coraggioso — disse Corentin.

— In tal caso — soggiunse il capo treno — salite per questa scaletta al posto del frenatore. Di là dominate tutto il treno fino alla locomotiva.

Corentin si affrettò a salire dal frenatore.

Ma non c'era il marchese.

Ed ecco come.

Il bandito pensando che non poteva rimanere sul tetto, dove sarebbe stato immancabilmente scoperto alla prima stazione, aveva raggiunto il vagone dei bagagli nel quale sapeva che non c'è custodia di persone viaggianti, e vi entrò.

Il vagone pieno di colli, di valigie, di canestri era deserto.

Il marchese ne spostò alcuni, si fece in un angolo un buco nel quale si nascose, ed aspettò ansiosamente.

— Se posso arrivare così fin vicino alla stazione — pensò — io sono salvo. Il treno rallenta la corsa, e mi è facile svignarmela.

Intanto Corentin, deluso nella sua ultima speranza di vedere il marchese sul tetto ridiscendeva.

— Ho un'idea — disse il capo treno. Avete guardato nel treno bagagli?

— No — disse Corentin — colpito. Non vi abbiamo pensato.

— Ebbene, andiamoci subito, poichè ivi è facile nascondersi.

Detto fatto, i due agenti accompagnati dal capo-treno andarono al vagone bagagli e vi entrarono.

Al primo colpo d'occhio, il capo treno si avvide che alcuni colli erano stati smossi,

Quindi un po' commosso, disse ai due agenti:

— Badate. E' possibile che il vostro uomo sia qui.

Rotret e Corentin, obbedendo nello stesso tempo al medesimo impulso, si stesero e si strinsero la mano.

Era una manifestazione d'amicizia e di gioia. D'amicizia perchè l'uno temeva per la vita dell'altro; di gioia perchè speravano di finirla col celebre bandito.

Allora Corentin disse al suo compagno e al capo-treno: (*Continua*)

zione. 3. Studio del socio archit. Dom. Cav. Pulgher sull'antica chiesa di Monte Muliano (Muggia vecchia). 4. Comunicazione relativa al progetto di legge riflettente le assicurazioni degli operai contro gli infortuni durante il lavoro. 5. Seconda conferenza del socio ing. E. Dr. Geiringer intorno al lago Fucino. 6. Proposte di modificazione dello Statuto sociale.

Qualora l'ordine del giorno non venisse esaurito la sera del 12 corr. la sua continuazione resta fin d'ora indetta per la sera del 19 corr. alle ore 7½ pom.

Peripezie di un giornalista Ier l'altro verso le una un individuo di media statura bussava alla porta d'una stanza sita al terzo piano della casa N. 3 Piazza della Borsa, abitata da quel collaboratore del giornale teutono che diede molto a parlare di sè in questi giorni.

Rispostogli dalla serva della levamacchie, che abita pure in quel piano, che l'inquilino non c'era in casa, lo sconosciuto se ne andò. Più tardi verso le 3 ore pom. fu veduto di nuovo sul pianerottolo per alcuni minuti poi scomparve.

Il giornalista, stanco delle emozioni provate domenica ritornava a casa verso le 4, quando con sua somma meraviglia vede l'uscio della sua stanza semi-aperto.

— Come, mi perseguitano ancora, pensa il giornalista, e sospettando un' imboscata, tremante dall'emozione, estrae il suo revolver, impugna il bastone entra e trova.. cioè non trova una coperta da letto, un tappeto, due lenzuola e due foderette del complessivo valore di f. 43.

Non bastava lo scacco subito — anche i ladri !!

Politeama Rossetti. *Saul*, il capolavoro dell'Alfieri, il cavallo di battaglia del Salvini, chiamò iersera un numerosissimo publico. — Quel vecchio grandissimo re, perplesso, agitato da mille affanni, travagliato da cento pensieri cozzanti fra loro, con la fede dubbiosa nell'anima, fu interpretato dall'illustre tragico in modo magistrale. Gli applausi più fragorosi salutavano continuamente le frasi che trasportavano all'entusiasmo.

Domani sera *Giosuè il Guardacoste*, mai rappresentata a Trieste da Tommaso Salvini.

A porte chiuse. Vi sono certi delitti che destano un senso di ribrezzo negli animi gentili e per i quali è giustificatissima l'esclusione della publicità.

Ieri venne incominciato a porte chiuse il dibattimento in confronto di Vincenzo Mattera di Marco, d'anni 20 di Trieste, cittadino italiano appartenente al comune di Puglia, speditore marittimo, ammogliato con prole, accusato per libidine contro natura consumato a danno dei fratelli A. P. d'anni 14 e V. P. d'anni 11.

Il dibattimento venne sospeso e rinviato ad epoca da destinarsi per fare una perizia medica riguardo le facoltà mentali del ragazzo quattordicenne e dell'accusato.

Il Mattera, nell'età di 11 anni venne condannato ad un mese di reclusione separata per la contravvenzione di stupro, a danno d'una ragazzina di 5 anni.

Giuochi di prestidigitazione non autorizzati. Giorni sono il ragazzo Giuseppe K. tornava da S. Luigi in città. Nei pressi di via Farneto uno sconosciuto gli fece sparire dalle mani un importo di fiorini 6 che il ragazzo aveva avvolti nel proprio moccichino. L'autore del giuoco fu scoperto ieri per certo Antonio M. pure da S. Luigi il quale a sua volta pretende che i 6 fiorini siano spariti anche a lui, perchè li ha smarriti.

— Mentre il facchino Michele B. cenava in una trattoria dell'Acquedotto col suo amico, il tornitore Giacomo C. questi fece sparire al Michele l'orologio d'argento. Fu tratto in arresto e perquisitolo gli si rinvenne l'orologio rubato.

In carcere. Carlo M. d'anni 43, fruttivendolo, venne arrestato per i cattivi *frutti* del suo temperamento bestiale che *fruttarono* alla moglie e ai figliuoletti, diverse contusioni.

Un ragazzo bastonato. Domenica nel meriggio Giuseppe Comin d'anni 14 da Trieste, abitante in via Madonnina N. 16 4. p. fu accompagnato all'ospitale affinchè si medicasse una ferita che aveva alla testa.

Il ragazzo racconta, che essendosi portato più volte dal suo principale sig. Andrea N. calzolaio in Corso per ritirare la mercede devolutagli, questi indignato per l'insistenza del ragazzo, lo percosse con un bastone a manico ricurvo.

Fischio traditore. La sera del 9 Gennaio poco dopo le ore 8 la guardia di p. s. Francesco Battelin udì un fischio prolungato partito dalla via dell'Arsenale.

— Uhm! pensa la guardia deve essere un segnale questo; all'erta *Checco.* E cautamente si dirige a quella parte.

Fatti pochi passi, ecco che un individuo carico di pacchetti sbuccando fuori dalla via dell'Arsenale va a battere il naso proprio nella guardia che senza esitare lo arresta.

Recatosi poi il Battelin a perlustrare la via suddetta constatò che la porta dello scrittojo dei signori Caravida e Penso era stata forzata e manomessa la scrivania del signor Penso, nel di cui cassetto c'erano 10 fiorini e due viglietti di lotteria del complessivo valore di fior. 19 che il ladro o per esser stato disturbato o per non aver veduto lasciò intatti. La sua preda si riduceceva così soltanto ad alcuni campioni di caffè e zucchero del valore di soldi 50 un timbro del valore di f. 6.50 e 2 polizze di carico, oggetti che furono tutti ritrovati indosso al mariuolo.

Ieri, il ladro sfortunato, certo Girolamo Iasbitz facchino d'anni 24 comparso al solito banco dei rei, dichiarò aver ricevuti i campioni da un signore che lo incaricò di portarli al Caffè Tommaso.

Può essere pensano i giudici, ma e le polizze ed il timbro?

L'accusato non risponde. La corte per dargli tempo lo manda a meditare per 6 mesi in carcere una risposta convincente e lo dichiara passibile di sorveglianza acciocchè *righi diritto* dopo concretata la risposta.

Essere e non essere. Arrivato qui verso le 12 mer. con un carro di fieno da Marcuschina, distretto di Castelnuovo in Istria, certo Gregorio Segùlin d'anni 28, dopo aver deposto nella stalla il ronzino, andò all'osteria a mangiare un boccone.

Provveduto convenientemente all' epa propria, il Segulin pensò al cavallo.

Presa perciò una mastella d'acqua stava per abbeverare la bestia.. quando improvvisamente traballò e andò a cadere col capo nella mangiatoia e le gambe nella mastella.

Il figlio Enrico vedendo cadere il padre corse a chiamare aiuto.

Si chiamò per nome il Segolin e non ricevendone risposta, provarono a scuoterlo ma scuotevano un cadavere. Un colpo apopletico lo aveva fulminato.

Constatatone il decesso da parte della Commissione, il cadavere venne a mezzo del carro dell'impresa Zimolo, trasportato alla Cappella mortuaria di S. Giusto.

CALENDARIO. Luna piena Leva il sole alle ore 7tram. 5.04 *Oggi* **S. Modesto,** S Eulalia v. m. *Domani*: S. Fosca v.

Anno 1157. Fondazione in Venezia della prima Banca detta Banca del giro

TEATRI E TRATTENIMENTI

Teatro Filodrammatico. Compagnia veneziana Zago e Borisi: Ore 7½. „La Bozzetta dell'ogio" „Nonò senza saverlo"

Anfiteatro Fenice. „Le Donne Curiose."

Politeama Rossetti. Ore 10 Veglione mascherato.

Borsa dell'11 Febbraio. Oggi l'apertura era ferma, e la chiusa debole. Da 307¼ e 90.35 chiudiamo 308.90 e 90.17. Metalliche invariate, valuta poco ferma. Italiana pochi affari 91½ a 91 5/8. In chiusa si conosce Berlino 535, Parigi debole 106.45 e 92.05. Dopopranzo le chiuse sono deboli. Berlino 534. Parigi 106.30, Italiana 91.95 Soltanto Vienna resta imperterrita, e nota 308.30.

Listino Napoleoni 9.60 a 9.62 Zecchini 5.65 a 5.66 Lire sterline 12.07 a 12.09 Lire turche 10.88 a 10.90. Talleri turchi 2.— a 2.03 Talleri Maria Teresa 2.13— a —.— Londra 121.— a 121.50 Francia 47.90 a 48.— Italia 47.90 a 48.10 Banconote italiane 47.95 a 48.10 Banconote germ. 59.15 a 59.35. Rendita austriaca in carta 79 85 a 79.95 detta in argento 80.50 a 80.70 Rendita ungherese oro 4% 90 a 90½, detta in carta 5% 87.65 a 87 85. Biglietti di Trieste del 1879 al 6% 108½ a 108.70. Credit 309½ a 310½ Rendita italiana 91½ a 91 5/8.

A. Rocco Edit. e Red. resp — Tip. Amati.

Cassa di risparmio Triestina.

Non avendo molti dei possessori di libretti del cessato Monte Civico commerciale e della Cassa di Risparmio Triestina ottemperato all'invito del 25 Agosto 1883 vengono gli stessi diffidati nuovamente, nel loro proprio interesse, a produrre quanto prima i libretti della Cassa di Risparmio Triestina per la timbratura e quelli del Monte Civico commerciale per lo scambio con nuovi libretti della sottoscritta.

Trieste, 9 Febbraio 1884.

La Direzione
della Cassa di Risparmio Triestina.